CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Crisi russo-ucraina - Le sanzioni USA ed UE

Circolare 214 del 25/02/2022 - Internazionalizzazione

A seguito della recente invasione militare russa in Ucraina che si è verificata dopo il riconoscimento unilaterale, da parte del Presidente Putin, dell'indipendenza delle repubbliche di Donetsk e Lugansk, **gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno varato un primo pacchetto di misure** che sono concepite per colpire duramente gli interessi del Cremlino e la sua capacità di finanziare la guerra.

In generale, vengono attaccati gli interessi economici russi in settori strategici, bloccandone l'accesso alle tecnologie e ai mercati fondamentali per il Paese; sono previsti, fra gli altri, il divieto di effettuare investimenti e di operare commercialmente e finanziariamente nei territori separatisti di Donetsk e Lugansked, il congelamento dei beni russi in UE e l'estensione dell'elenco delle persone e entità già "designate" a nuovi soggetti.

Dato che lo scenario è in costante evoluzione, continueremo a monitorarlo e a fornire ulteriori informazioni.

Sanzioni USA

Le restrizioni in questione sono contenute nell'Executive Order "**Blocking Property of Certain Personsand Prohibiting Certain Transactions With Respect to Continued Russian Efforts to Undermine the Sovereignty and Territorial Integrity of Ukraine**" sottoscritto dal Presidente Biden e altre invece sono state decise da OFAC (Office of Foreign Asset Control). Come confermato dall'Amministrazione USA, questi primi round si sommerebbero a ulteriori misure economiche più estese, preparate in coordinamento con gli altri partner internazionali (tra cui UE e Regno Unito), attualmente in discussione a livello istituzionale e che verranno emesse in tempi rapidi nel caso in cui la situazione si aggravasse ulteriormente.

In sintesi, l'Executive Order dispone il divieto per i soggetti US - persone, enti, società - (ovunque si trovino) di:

- effettuare **nuovi investimenti** nei territori di Donetsk e Lugansk (le Covered Regions);
- **importare**, direttamente o indirettamente, qualsiasi item (beni, servizi o tecnologie) da tali territori;
- **esportare**, riesportare, vendere o fornire, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti o da un soggetto statunitense (ovunque si trovi) qualsiasi item verso tali territori;
- facilitazioni, finanziamenti o garanzie finanziarie prestate da soggetti US (ovunque si trovino) a copertura di transazioni, operate da qualsiasi soggetto anche non US, che sono oggetto dei divieti stabiliti nell'executive order (transazioni che sarebbero sarebbero vietate se eseguite negli USA o da US person).

Si ricorda che ai sensi dell'Executive Order i soggetti US (o US persons) includono le filiali americane di società straniere.

Inoltre, l'Executive Order indica anche la possibilità per il governo USA (tramite OFAC) di imporre il blocco e il divieto di trasferimento, di pagamento, di esportazione di tutte le proprietà e gli interessi di proprietà di chiunque (any person, US e non US) che:

- operi nei territori di Donetsk e Lugansk;
- opererà, a partire dall'entrata in vigore dell'Executive order, nei territori suddetti;
- ricopra una carica di rilievo in una realtà operante nei territori suddetti;
- sia entità posseduta o controllata da entità sanzionate ai sensi dell'executive order;
- fornirà assistenza, supporto finanziario, beni o tecnologie a individui o entità sanzionate ai sensi dell'Executive Order.

OFAC invece ha inserito nella **lista SDN (Specially Designated Nationals And Blocked Persons List) le banche Vnesheconombank (VEB) e Promsvyazbank (PSB)** e 42 loro filiali. Ricordiamo che l'inserimento nella SDN List comporta il congelamento negli USA dei beni, fondi e risorse economiche di tali entità. Per maggiori dettagli: https://home.treasury.gov/news/press-releases/jy0602

Inoltre, il provvedimento fornisce il mandato di imporre sanzioni a qualsiasi soggetto (inclusi soggetti non-US) che, a partire dall'entrata in vigore dell'executive order, opererà nei suddetti territori separatisti di Donetsk e Lugansk o che sia entità posseduta o controllata da entità sanzionate ai sensi dell'executive order o ancora che fornirà assistenza, supporto finanziario, beni o tecnologie a individui o entità sanzionate ai sensi del provvedimento USA. Con la contestuale pubblicazione di Licenze Generali si autorizza, tra l'altro, il wind down per operazioni in essere di import-export di beni e servizi collegati a contratti sottoscritti prima del 21 febbraio, entro il 23 marzo p.v. (*General Licence* 17); si prevedono deroghe per operazioni di esportazione o riesportazione nelle due regioni di beni agricoli e del settore sanitario (*General Licence* 18); si autorizzano transazioni condotte dalle Organizzazioni Internazionali, quali ONU, BERS o Croce Rossa ecc. (*General Licence* 20).

Ulteriori dettagli sono consultabili nel testo dell'Executive Order presidenziale e nel comunicato e fact sheet pubblicati al riguardo dall'Amministrazione USA e di cui si rendono disponibili a seguire i collegamenti:

- https://home.treasury.gov/system/files/126/20220221_eo_ukraine.pdf
- https://www.whitehouse.gov/briefing-room/statements-releases/2022/02/21/statement-by-press-secretary-jen-psaki-on-russian-announcement-on-eastern-ukraine/
- https://www.whitehouse.gov/briefing-room/statements-releases/2022/02/21/fact-sheet-executive-order-to-impose-costs-for-president-putins-action-to-recognize-so-called-donetsk-and-luhansk-peoples-republics/

Sanzioni UE

Le sanzioni UE rispecchiano quelle adottate dagli Stati Uniti, sia nelle parti rivolte alle due repubbliche che nell'inasprimento delle sanzioni economiche e finanziarie già in essere dal 2014 nei confronti della Russia, inclusa **la "designazione" di ulteriori entità fisiche e giuridiche, politiche e militari** e significative **restrizioni al finanziamento del debito sovrano russo**.

In particolare, all'elenco delle persone e entità già "designate" sono aggiunte altre 22 persone fisiche, fra cui i Ministri Russi della difesa e dello sviluppo economico, vice primi ministri, alti esponenti dei comandi militari, giornalisti, banchieri e 4 entità giuridiche, di cui due banche, un ente finanziario e un'agenzia di informazione e 336 membri del Parlamento della Federazione Russa (Duma). Le misure comportano: congelamento dei beni, divieto di mettere fondi a disposizione dei soggetti designati e divieto di viaggio che impedisce l'ingresso o il transito nel territorio dell'UE.

Con un altro provvedimento si vietano **l'importazione nella UE di merci originarie delle due Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk**, la fornitura diretta o indiretta di finanziamenti, l'assistenza finanziaria, assicurazioni e riassicurazioni connesse all'importazione, l'acquisizione di nuovi beni immobili, nuove entità, azioni e altri titoli di natura partecipativa, la concessione di prestiti o altri finanziamenti, la creazione di società miste, e ogni servizio di investimento direttamente connesso a queste attività. Viene inoltre **vietata l'esportazione, la vendita, la fornitura, o il trasferimento di beni e tecnologie nei settori dei trasporti; delle telecomunicazioni; dell'energia; della prospezione, esplorazione e produzione di petrolio, gas e risorse minerali.** Infine, è vietato fornire servizi direttamente connessi alle attività turistiche nei territori sopra specificati.

In allegato trasmettiamo una nota di aggiornamento che illustra le misure restrittive applicate dall'Unione Europea e tiene conto dei più recenti sviluppi in materia di sanzioni.

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione (int. 221).

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/internazionalizzazione/circolari/crisi-russo-ucraina-le-sanzioni-usa-ed-ue